



I cinque giovani premiati con i Rolex Awards: “Idee visionarie al servizio del Pianeta”

Design che cura e lotta ai batteri il mondo salvato dagli under 30

CRISTIANA SALVAGNI

TRENT'ANNI compiuti da poco, il padovano Francesco Sauro è un esploratore degli abissi di lungo corso. Dalle Alpi alle Ande ha mappato cinquanta chilometri di grotte mai calpestati prima dal piede umano e raggiunto profondità di oltre mille metri. Il suo prossimo viaggio al centro della Terra punta dritto alle antiche cave di quarzite nascoste nei tepui del Sud America, quelle montagne a cima piatta dalla fama leggendaria che svettano su savana e foresta pluviale, a cavallo tra il Brasile e il Venezuela. Una missione allaricerca «di un mondo perduto», la definisce lui, speleologo e geologo di professione, «perché ogni caverna è uno scrigno: tutto ciò che ci è finito dentro, magari 30 milioni di anni fa, viene conservato. Possono raccontare la notte dei tempi».

Con questa spedizione Sauro è uno dei vincitori dei Rolex Awards for Enterprise 2014:

un riconoscimento che oggi a Londra premia cinque talenti under 30 con un finanziamento di 50mila franchi svizzeri, circa 42mila euro. Obiettivo: trasformare in realtà un progetto. Spesso visionario.

Come quello della designer Needi Kailas, 29 anni, che ha messo a punto un dispositivo economico e portatile per lo screening neonatale della perdita di udito. Una patologia che riguarda da vicino l'India, il suo Paese, dove ogni anno nascono 100mila bambini con deficit uditivi, eppure non esiste a livello nazionale un programma di analisi precoce: «Per me — spiega Kailas — il design significa risolvere un problema e influire sulla società e non è certo disegnando un nuovo spremilimoni che si realizza questo scopo». O come il Cardio Pad, primo tablet medico ideato in Africa dal camerunese Arthur Zang, 26 anni: il suo kit, piccolo e maneggevole, aiuta gli operatori sanitari delle aree rurali a diagnosti-

care le cardiopatie e a inviare in tempo reale i risultati a specialisti cardiologi grazie alla connessione del cellulare.

La biodiversità è il pallino del ruandese Olivier Nsengimana, 30 anni, che vuole salvare dall'estinzione la gru coronata grigia: una specie che si distingue per la bella cresta dorata, tipica dell'Africa centro-meridionale, ma la cui popolazione negli ultimi cinquant'anni è crollata dell'80 per cento. Olivier promuove un programma per far riprodurre e poi lasciar vivere in libertà questo uccello vittima della propria bellezza: per la sua unicità, infatti, viene considerato un animale domestico e tenuto in cattività. Mentre è dedicato alla salute umana il piano del microbiologo Hosam Zowawi, 29 anni, dall'Arabia Saudita. Per il suo dottorato in Australia sta studiando il modo in cui i batteri sviluppano una resistenza agli antibiotici. Il risultato è una proliferazione di superbatteri: Hosam stu-

dia i casi dei pazienti che muoiono per infezioni comuni, normalmente guaribili, perché colpiti da questi nemici mortali e il suo obiettivo è sviluppare test rapidi per individuarli.

A colpire la giuria, che quest'anno ha esaminato un numero record di candidature, sono stati «l'approccio pratico nel risolvere problemi concreti», spiega Rebecca Irvin, diretrice dei programmi filantropici di Rolex. «I cinque vin-

L'italiano Francesco

Sauro, esploratore di abissi: così racconto la notte dei tempi

citori dimostrano un forte spirito d'intraprendenza e di leadership». A cui si aggiunge una buona dose di tenacia e passione nell'inseguire un sogno.

«Da bambino passavo l'estate dai nonni sui Monti Lessini, vicino a Verona, così a dieci anni ho cominciato ad avventurarmi in quelle grotte che facevano paura coi loro pozzi verticali», ricorda Sauro.

«La figura classica dell'esploratore, con Google Earth, fa parte della storia. Ma restano da scoprire il fondo degli oceani e milioni di chilometri di gallerie. Cavità che fanno provare l'ebbrezza della scoperta a ogni passo. Quella dell'abisso è una esplorazione fisica: la vista non spazia, avanzi di pochi centimetri e ti si spalanca davanti un universo sconosciuto. Vorrei che più persone possibili le provassero questa emozione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROTAGONISTI



L'«INDIANA JONES»

Francesco Sauro, 30 anni, veneto: esplorera le antiche cave di quarzite in Sud America



LA PROGETTISTA

Needi Kailas, 29 anni, indiana: suo il progetto di un dispositivo per lo screening neonatale delle patologie all'udito



L'AMBIENTALISTA

Olivier Nsengimana, ruandese, 30 anni: si occupa della salvaguardia della gru coronata grigia in Africa



IL BIOLOGO

Hosam Zowawi, 29 anni, dall'Arabia Saudita: studia gli antibiotici del futuro contro i superbatteri



L'INFORMATICO

Arthur Zang, 26 anni, camerunense: suo il kit collegato ai cellulari per la diagnosi delle cardiopatie nei villaggi